

## 1. RELAZIONE

1) **Lettori & Autori. Autunno 2022.** L'iniziativa, a carattere ricorrente, intende presentare al pubblico aretino le ultime novità in tema di storiografia locale e fare il punto sullo stato degli studi. Gli eventi in programma sono i seguenti.

a) Da parte degli autori e del direttore della rivista, viene presentato l'ultimo numero del periodico semestrale della Società Storica Aretina *"Notizie di Storia" n. 47* (Giugno 2022), contenente contributi, documenti, strumenti di ricerca, recensioni di libri, notizie, lettere.

b) Da parte di specialisti e del curatore, viene presentato il volume *"Il futuro altrove. Lavoro e transizioni novecentesche nel territorio aretino"* a cura di Giorgio (Società Storica Aretina, 2022), che attraverso cinque casi-studio estratti dalle diverse aree della provincia aretina (città capoluogo, Casentino, Valtiberina, Valdichiana e Valdarno) ricostruisce le problematiche economiche e sociali del passaggio da una società prevalentemente rurale ad una rapidamente industrializzata.

c) Da parte di specialisti e dell'autore, in occasione del centenario della "Marcia su Roma", viene presentato il libro di Andrea Giaconi *"La fascistissima. Il fascismo in Toscana dalla marcia alla 'notte di san Bartolomeo'"* (Il Formichiere, 2019) che si propone di cogliere le tappe, i protagonisti, le dinamiche e gli effetti dell'avvento e del consolidamento del fascismo in Toscana, visto in particolare nel suo processo evolutivo da movimento armato e "indisciplinato" a strumento del regime centrale, totalmente rispettoso e devoto alle direttive mussoliniane.

d) *"Storici e cultori della storia di Arezzo"* si propone di commemorare i Soci della Società Storica Aretina venuti a mancare dopo la costituzione del sodalizio (1997): di tutti saranno ricordati, in rigoroso ordine alfabetico, il nome ed il cognome e gli anni di nascita e di morte, mentre dei Soci che attraverso la loro attività scientifica, di ricerca e di divulgazione dei risultati conseguiti hanno contribuito al progresso degli studi storici relativi al territorio aretino saranno illustrati i principali elementi biografici, gli ambiti di attività, i principali obiettivi raggiunti ed i relativi meriti storiografici, individuandone gli aspetti più innovativi.

e) Da parte di specialisti e dell'autore, viene presentato il libro di Alberto Luongo, *"Una città dopo la peste. Impresa e mobilità sociale ad Arezzo nella seconda metà del Trecento"* (Pisa University Press, 2019), che ricostruisce le vicende economiche della storia trecentesca di Arezzo dopo la "peste nera" del 1347-1351, evento periodizzante della storia medievale europea. Il caso di Arezzo, dove si conservano registri notarili e commerciali dell'epoca, consente di approfondire la vita economica degli abitanti e di ricostruire le parabole di imprenditori, artigiani e salariati protagonisti di percorsi di mobilità sociale nel contesto dei profondi mutamenti innescati dal drammatico evento.

f) Da parte di specialisti, in ricordo dell'Autore recentemente scomparso, viene presentato il libro di Luigi Armandi *"I settemila eroi aretini del Risorgimento. Repertorio volontari sabaudi e garibaldini della Provincia di Arezzo combattenti dal 1848 al 1870 per l'Indipendenza Italiana"* (Edizioni dell'Assemblea, 2020), che raccoglie i nominativi, suddivisi per Comune di origine e per corpo militare di appartenenza, dei partecipanti aretini alle battaglie risorgimentali svoltesi fra il 1848 e il 1870, sulla base di fonti documentarie ed archivistiche.

**2) Istruzione e scuole in Arezzo dal medioevo all'età contemporanea.** Il ciclo di conferenze, a cura di Giovanni Galli, è la seconda parte di un più vasto programma di divulgazione storiografica (rimasto interrotto a causa del covid), che si propone di ricostruire istituzioni, iniziative e figure del secolare processo volto a favorire l'estensione delle conoscenze culturali da una ristretta cerchia di specialisti a strati sempre più larghi della popolazione, approdando nel corso dell'Ottocento all'organizzazione della Pubblica Istruzione come servizio istituzionalizzato.

Le due iniziative sono destinate a tutti i cittadini aretini sensibili alle tematiche storiografiche e culturali; l'ingresso è libero e gratuito; i presenti possono liberamente intervenire nel dibattito che conclude gli incontri.